

IN DISACCORDO CON POMBENI

Stefano Ceccanti

3 gennaio 2019.

Confesso che una volta tanto non sono d'accordo con l'ottimo Pombeni in un articolo pur problematico, pieno di obiezioni e contro-obiezioni, e denso di stimoli importanti che però presenta due obiezioni non convincenti al ricorso Pd. Capita frequentemente che in corso di mandato un Governo venga smentito dalla Corte sulla costituzionalità di una delle leggi qualificanti del suo programma, ma nessuno chiede al Governo di dimettersi perché non si tratta di una sfiducia politica anomala. Del resto se si assumesse questo punto di vista, contando sul self restraint delle Corti, i Governi potrebbero far approvare dalle proprie maggioranze qualsiasi legge. In molti ordinamenti, col ricorso preventivo, i Governi vengono smentiti subito, praticamente in diretta, ma nessuno si dimette. Non è neanche convincente l'idea che venga smentita la Presidenza della Repubblica, che peraltro si è espressa in modo critico sulla procedura, giacché il ricorso è stato presentato prima della firma dandola appunto per scontata al fine di evitare l'esercizio provvisorio. Se ci si rivolge subito alla Corte è perché si comprende bene la posizione delicata del Quirinale che si decide quindi di tenere del tutto fuori dal conflitto.